
Il sistema del DSU in Italia: come (e perché non) funziona?

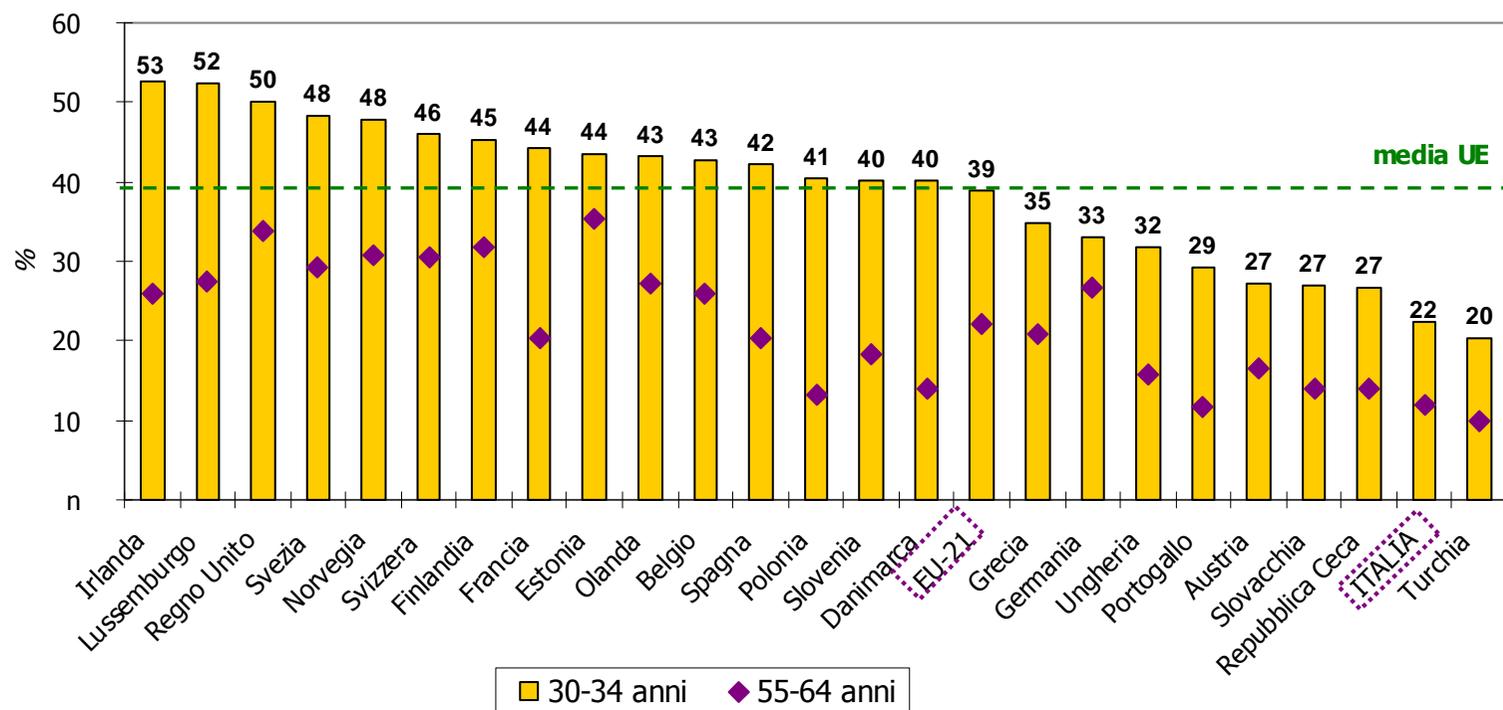
Federica Laudisa

ACHAB WORKSHOP #1

Torino, 25 novembre 2015

40% di giovani laureati entro il 2020?

La percentuale di laureati nella popolazione di età compresa fra 30-34 anni e 55-64 anni, per paese europeo, nel 2013



Fonte: *Education at a Glance Interim Report*, OECD, 2015.

40% di giovani laureati entro il 2020?

Una *mission super impossible*

Sì, considerato che...

Il tasso di passaggio all'università/1

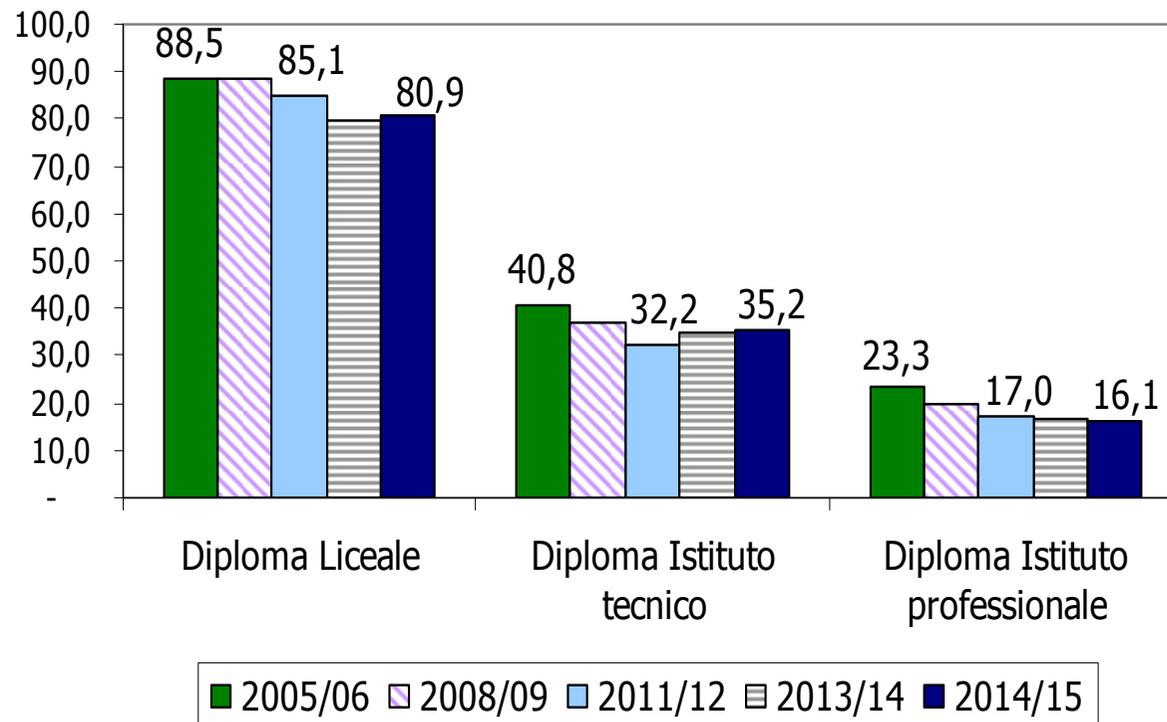
<i>a.a. di iscrizione</i>	Immatricolati (18-22 anni)	Diplomati*	Immatricolati su diplomati %	Diplomati su 19-enni** %
2005/06	254.937	446.584	57,1	75,3
2008/09	258.252	446.746	57,8	73,8
2010/11	255.592	450.150	56,8	73,3
2011/12	253.218	457.664	55,3	75,0
2012/13	244.802	448.125	54,6	74,6
2013/14	242.016	446.552	54,2	76,6
2014/15	243.381	448.479	54,3	77,1
Variazione % (2014/15-2005/06)	-4,5%	0,4%		

*Diplomati nell'a.s. precedente a quello dell'immatricolazione. 19-enni rilevati al 1° gennaio dell'anno in cui è stato conseguito il diploma.

Gli immatricolati sono in calo perché meno diplomati si iscrivono all'università

Il tasso di passaggio all'università/2

Il tasso di passaggio all'università: immatricolati 18-22 anni su diplomati, per tipo di diploma (valori percentuali)



Nota: nel diploma liceale sono compresi i diplomati del liceo socio-psico-pedagogico (ex Magistrali).

Chi si iscrive all'università?/1

...i figli dei laureati: in Italia, hanno una probabilità 9,5 volte superiore a quella dei figli di genitori con titolo di studio pari al massimo alla licenza media (rispetto a una media OCSE di 4,5)

Chi si iscrive all'università?/2

Il livello di istruzione dei giovani (25-34 anni) che hanno concluso gli studi, per titolo di studio dei genitori (2012)

Giovani (25-34 anni)	Genitori non diplomati		Genitori laureati	
	ITALIA	Media OCSE	ITALIA*	Media OCSE
Non diplomati	45%	29%	5%	6%
Diplomati	46%	48%	30%	29%
Laureati	9%	23%	65%	65%

*Il dato dell'Italia, dei giovani con genitori laureati, è relativo al 2009.

L'Italia è uno dei paesi con la percentuale più alta di giovani (25-34 anni) che, al pari dei genitori, "mantiene" un basso livello di istruzione

Sorge spontanea una domanda (retorica)...



Il sistema del diritto allo studio universitario,
rivolto ai capaci e meritevoli privi di mezzi, sta
funzionando a dovere?

Il sistema attuale di sostegno: in cosa consiste?

Premesso che:

lo studente con un ISEE e ISPE al disotto di una certa soglia (*requisito economico*) e che ha acquisito un certo numero di crediti in relazione all'anno di iscrizione (*requisito di merito*), ha diritto a:

- Esonero totale dalle tasse universitarie
- Borsa di studio
- *Se fuori sede:* posto letto in residenza universitaria

Il limite ISEE nel 2015/16 poteva essere fissato dalle Regioni entro un range nazionale compreso tra 15.750 euro e 21.000 euro circa, il limite ISPE entro i 27.560 euro e i 35.435 euro.

Il sistema attuale di sostegno: quali criticità?

- Pochi studenti hanno diritto alla borsa
-

Pochi studenti hanno diritto alla borsa

La percentuale di studenti aventi diritto alla borsa di studio, a.a. 2013/14

N° iscritti* a.a. 2013/14	N° idonei a.a. 2013/14	% idonei su iscritti
1.776.517	183.654	10,3

*Incluso iscritti AFAM.



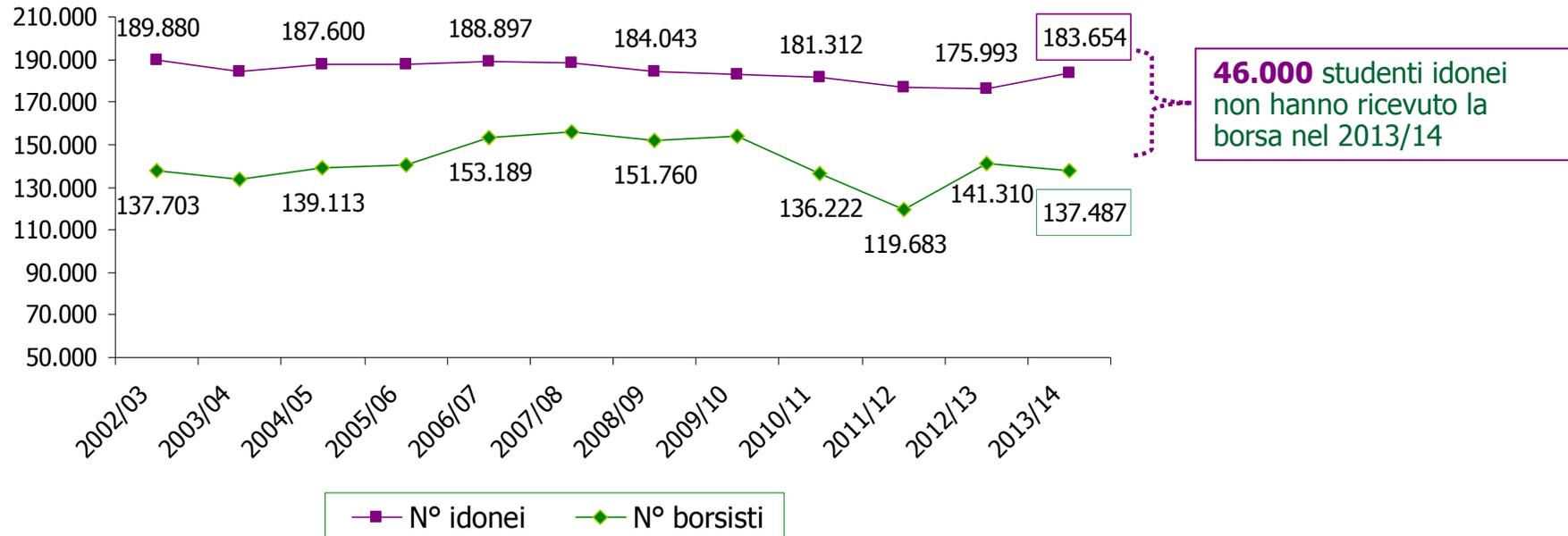
Il 10% circa degli iscritti ha diritto alla borsa, una percentuale che è rimasta invariata almeno da una dozzina d'anni!

Il sistema attuale di sostegno: quali criticità?

- Pochi studenti hanno diritto alla borsa
 - Avente diritto \neq borsista
 - *I borsisti sono (ancora) meno degli idonei*
-

Avente diritto \neq borsista/1

Il trend degli idonei e dei beneficiari di borsa, a.a. 2002/03-2013/14



Avere diritto alla borsa non significa esserne beneficiario: nel 2013/14, in Italia, il 74,9% degli idonei è stato borsista.

Avente diritto ≠ borsista/2

La percentuale di beneficiari di borsa su aventi diritto, per regione

	2009/10	2011/12	2013/14	2014/15
	%	%	%	%
Basilicata	100,0	100,0	100,0	
Emilia Romagna	100,0	99,6	100,0	
Liguria	100,0	49,9	100,0	
Prov. Bolzano e Trento	100,0	100,0	100,0	
Toscana	100,0	100,0	100,0	
Umbria	100,0	46,0	100,0	
Valle D'Aosta	100,0	96,8	100,0	
Veneto	86,7	82,6	100,0	
Friuli Venezia Giulia	100,0	98,0	99,4	
Marche	96,6	98,0	98,1	
Lombardia	100,0	67,4	91,2	
Lazio	99,2	80,5	77,0	
ITALIA	84,1	67,7	74,9	74,0*
Puglia	60,3	52,8	73,3	
Abruzzo	55,7	43,4	70,4	
Molise	63,6	58,7	64,4	
Sardegna	86,1	81,1	56,0	
Piemonte	100,0	30,8	55,1	85,0
Campania	56,1	34,4	52,8	
Calabria	58,8	40,7	42,1	
Sicilia	70,2	55,6	32,3	

Dieci Regioni hanno concesso la borsa a tutti (o quasi) gli idonei

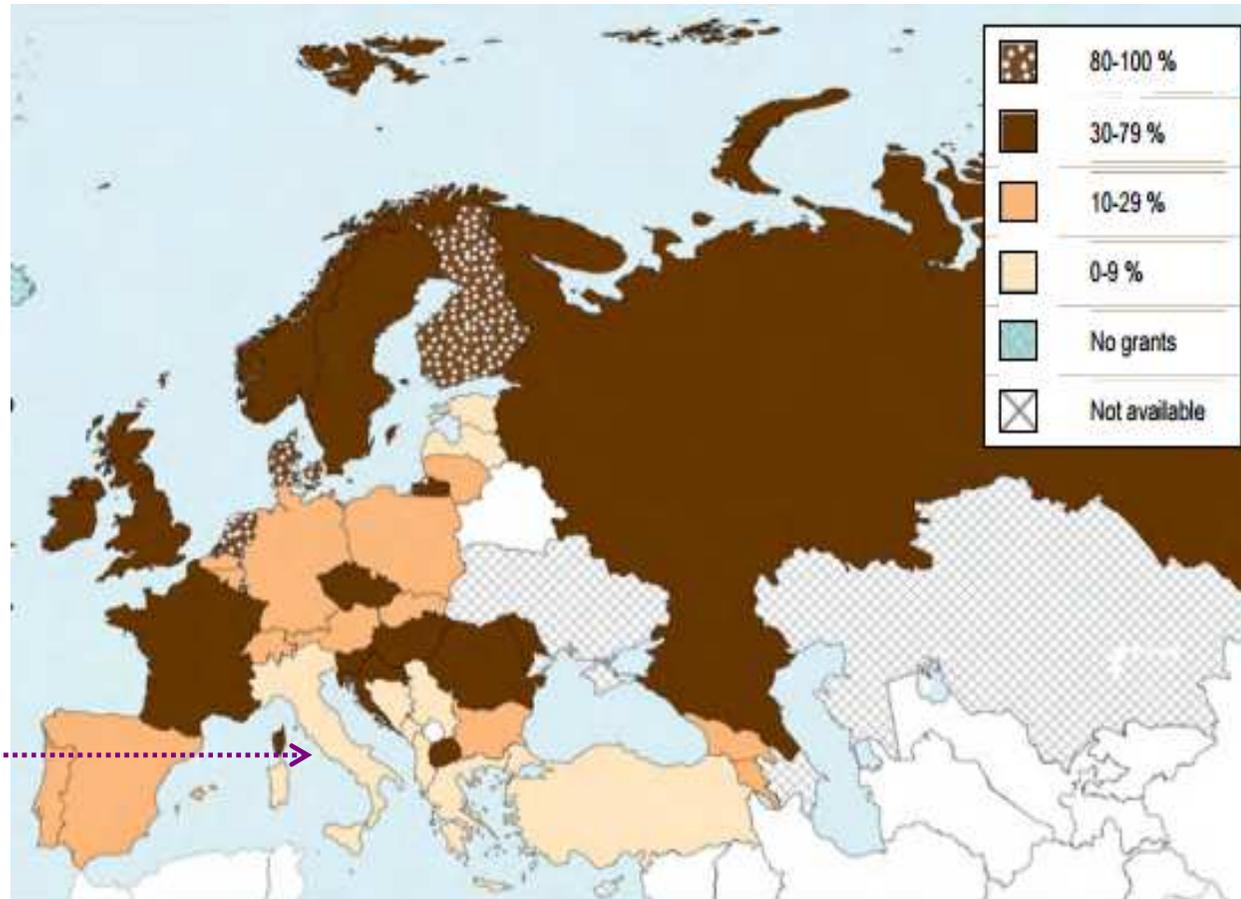
In altre Regioni, la metà degli idonei (o meno) ne ha beneficiato.

* Dato provvisorio

I borsisti sono (ancora) meno degli idonei

La percentuale di studenti beneficiari di borsa, a.a. 2013/14

L'8% degli studenti, in Italia, beneficia di borsa



Nota: studenti iscritti al primo livello.

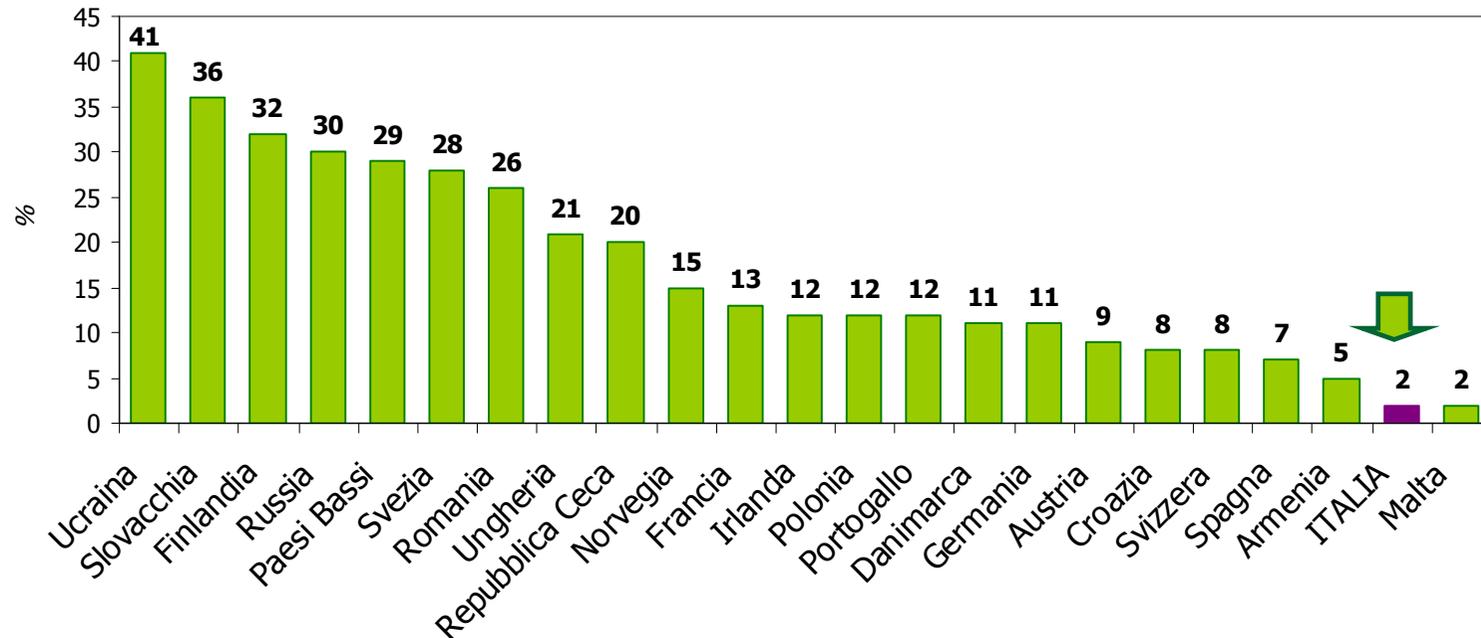
Fonte: *The European Higher Education Area in 2015*, European Commission/EACEA/Eurydice, 2015.

Il sistema attuale di sostegno: quali criticità?

- Pochi studenti hanno diritto alla borsa
 - Avente diritto \neq borsista
 - *I borsisti sono (ancora) meno degli idonei*
 - *I posti letto sono scarsi*
-

I posti letto sono scarsi

La percentuale di studenti in residenza universitaria, per paese europeo (2013)



In Italia, nel 2013/14, quasi 38.000 studenti hanno beneficiato di posto letto a tariffa agevolata, a fronte di circa 87.000 studenti aventi diritto fuori sede

Fonte: *Social and Economic Conditions of Student Life in Europe*, eurostudent.eu, 2015.

NOTA: il dato della Spagna è stato rilevato dal rapporto Eurostudent, 2011.

Il sistema attuale di sostegno: quali criticità?

- Pochi studenti hanno diritto alla borsa
 - Avente diritto \neq borsista
 - *I borsisti sono (ancora) meno degli idonei*
 - *I posti letto sono scarsi*
 - Aiuto tardivo
-

Lo studente è informato, **dopo che si è iscritto**, se è idoneo alla borsa e se ne è anche beneficiario: è difficile credere che la borsa di studio influenzi la decisione di iscriversi all'università.

I passaggi amministrativi della domanda di borsa al 1° anno di corso

Passaggi amministrativi	Studente iscritto al primo anno a:					
	un ateneo/AFAM del Piemonte		Università di Milano/ Milano Bicocca/Insubria		Università di Genova	
	Scadenze		Scadenze		Scadenze	
Presentazione domanda	Dal 6 luglio all'8 settembre	<i>Se richiedenti posto letto</i>	Dal 20 luglio al 23 agosto	<i>Se richiedenti posto letto</i>	Dal 31 agosto al 22 settembre	
	Dal 6 luglio al 1° ottobre	<i>Se richiedenti solo la borsa</i>	Dal 20 luglio al 30 settembre	<i>Se richiedenti solo la borsa</i>		
Pubblicazione graduatoria definitiva	22 settembre	<i>Se richiedenti posto letto</i>	Fine novembre	Pubblicazione graduatoria provvisoria entro il 31 ottobre	Entro il 20 novembre	Pubblicazione graduatoria provvisoria entro il 20 ottobre
	17 dicembre	<i>Se richiedenti solo la borsa</i>				

I tempi di pagamento della borsa di EDISU Piemonte, CIDiS e ARSEL Liguria

Erogazione borsa	Studente iscritto al primo anno a:						
	un ateneo/AFAM del Piemonte		Università di Milano/ Milano Bicocca/Insubria		Università di Genova		
1° rata di borsa	Da fine dicembre 2015	<i>pari al 25% dell'importo totale</i>	Entro il 31 dicembre 2015	<i>pari al 50% dell'importo totale</i>	<i>Un'unica soluzione di borsa</i>	Entro il 30 giugno 2016	Se lo studente consegue 20 crediti entro il 30 aprile
2° rata di borsa	Da fine giugno 2016	Se lo studente consegue 20 crediti entro il 30 aprile	Dopo la verifica del requisito di merito	35 crediti al 10 agosto		Entro il 31 dicembre 2016	Se lo studente consegue 20 crediti entro il 10 agosto
	Da fine novembre 2016	Se lo studente consegue 20 crediti entro il 10 agosto		35 crediti al 30 novembre			

Lo studente riceve l'importo complessivo della borsa, se va bene entro giugno, altrimenti a fine anno!

Il sistema attuale di sostegno: quali criticità?

- Pochi studenti hanno diritto alla borsa
 - Avente diritto \neq borsista
 - *I borsisti sono (ancora) meno degli idonei*
 - *I posti letto sono scarsi*
 - Aiuto tardivo
 - Condizioni di accesso diverse
-

Sono pubblicati circa una **cinquantina di bandi** in Italia.

A seconda della sede di studio differiscono:

- le **soglie ISEE/ISPE** per accedere alla borsa;
- (talvolta) i **criteri di merito**;
- gli **importi** delle borse di studio;
- i tempi e le modalità di erogazione della borsa

...in barba "ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" (art 117, lettera m, della Costituzione)

La soglia ISEE per accedere alla borsa, per Regione

	Limiti ISEE 2015/16 (euro)
<i>Limite max</i>	20.998
Umbria	20.998
Basilicata	20.998
Veneto	20.998
Lombardia	20.998
Friuli	20.998
Valle d'Aosta	20.998
Piemonte	20.956
Toscana	20.000
Lazio	19.469
Sicilia	19.213
Emilia Romagna	19.153
Puglia	19.000
Marche	18.500
Abruzzo	18.374
Sardegna	17.472
Liguria	16.562
Reggio Calabria	16.500
Catanzaro	16.000
Campania	15.900
Cosenza	15.875
Molise	15.749
<i>Limite minimo</i>	15.749

Circa 5.250 euro di differenza tra il limite massimo e minimo: ha senso?

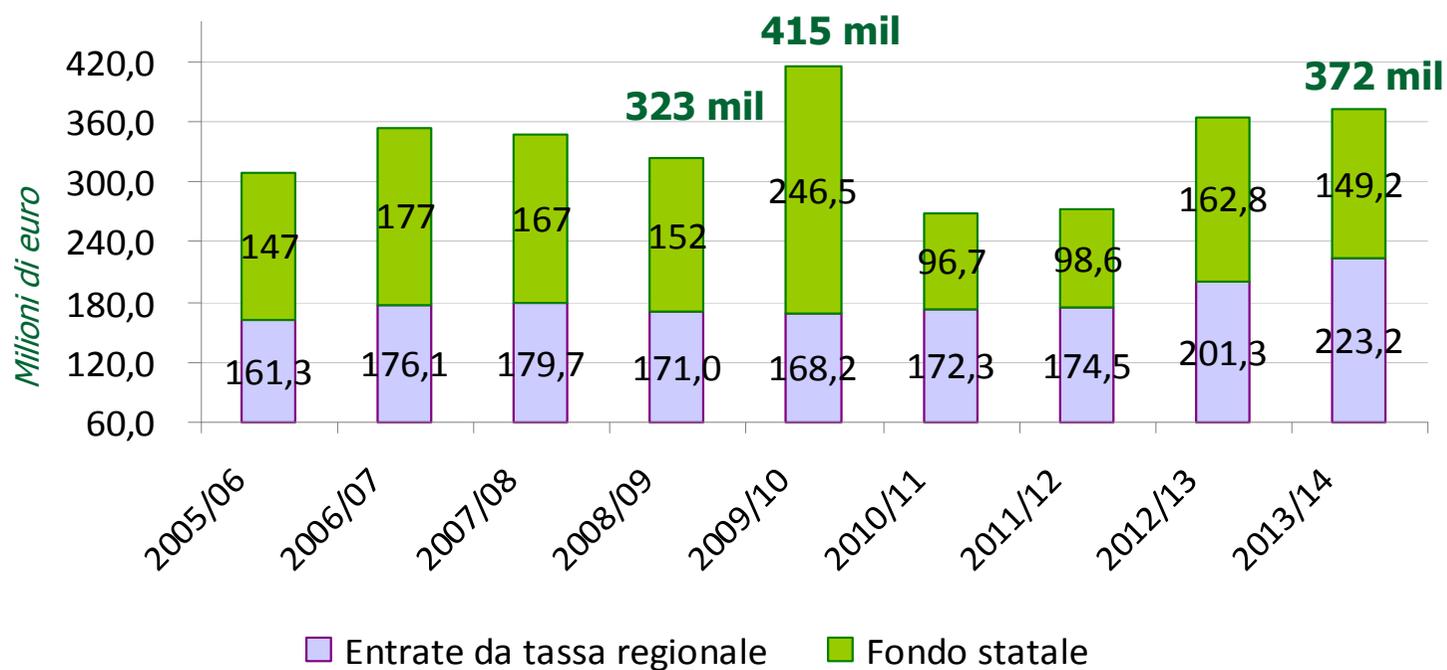
- Incrementare le risorse del Fondo statale
- Modificare il sistema di finanziamento
- Un unico bando
- Informare gli studenti



Stabilire una
corresponsabilità
finanziaria chiara tra
Stato e Regioni: chi
paga che cosa



Il finanziamento delle borse: il fondo statale integrativo e le entrate da tassa regionale DSU



% borsisti su idonei

2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14
74,7	81,1	83,0	82,5	84,1	75,1	67,7	80,3	74,9

Il d.l. Istruzione è rimasto lettera morta:

Il MIUR, a decorrere dal 1^o gennaio 2014, [...], secondo modalità da definire con successivo decreto ministeriale, **invia** entro il 31 marzo di ciascun anno **a tutti gli studenti iscritti agli ultimi due anni di corso delle scuole secondarie di secondo grado**, per via telematica, **un opuscolo informativo sulle borse di studio** di cui al comma 1 del presente articolo, con l'indicazione dei criteri e delle modalità per accedervi, nonché degli indirizzi web di tutti gli organismi regionali per il diritto allo studio.

Riformare il sistema del DSU
è una "mission super possible"

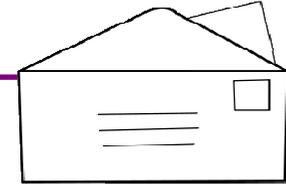
Ma all'orizzonte non si vedono segnali chiari di cambiamento:

- Nella legge di stabilità 2016 non è previsto alcun incremento del Fondo per le borse
- Non si hanno notizie del decreto attuativo [del d. lgs. 68/2012] definente i criteri di accesso e il sistema di finanziamento, che doveva essere emanato entro giugno 2013
- Nel Programma Nazionale di Riforma (MEF), deliberato ad aprile 2015, circolano poche idee e confuse

Nel Programma Nazionale di Riforma si legge [pag. 82]:

Azione	MERITO E DIRITTO ALLO STUDIO NELLE UNIVERSITÀ
Descrizione	Aumento dell'impatto delle misure di diritto allo studio, base di garanzia per tutti gli studenti capaci e meritevoli in stretta correlazione con il reddito. Rafforzamento dello strumento dei prestiti d'onore in un'ottica di parallelismo, non di sostituzione o supplenza del diritto allo studio. Interventi sulla mobilità.
Finalità	Accrescere il tasso degli immatricolati all'università; favorire la diffusione di sistemi meritocratici che premino l'impegno degli studenti. Concludere l' <i>iter</i> di approvazione delle misure previste nel D.lgs. 68/2012, in primo luogo l'approvazione dei nuovi Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) [...]

Contatti



federica.laudisa@ossreg.piemonte.it

www.ossreg.piemonte.it
